Sanità. Influenza in arrivo, la Regione risponde con 790mila vaccini. Al via la campagna per la vaccinazione gratuita delle persone a rischio e degli operatori sanitari. Novità di quest'anno: vaccino gratis anche contro lo pneumococco per i 65enni. Venturi: "Le coperture aumentano, siamo sulla strada giusta. Ma dobbiamo migliorare ancora"

La doppia campagna è rivolta in particolare a bambini e adulti con malattie croniche, anziani, donne in gravidanza e ai nati nel 1952. Nel 2016 in Emilia-Romagna 550 mila persone ammalate, quasi 723 mila quelle vaccinate (+5%). Aumenta anche la copertura per gli operatori sanitari, circa 1 su 4, ma resta appena sopra la metà quella degli anziani

Bologna - L’influenza è alle porte e arriva il momento di difendersi.  
Partirà **lunedì 6 novembre** in tutta l’Emilia-Romagna la **campagna di vaccinazione gratuita** del **Servizio sanitario regionale** [**“Non farti influenzare, proteggi la tua salute”**](http://salute.regione.emilia-romagna.it/campagne/influenza), con un obiettivo preciso: proteggere dalle gravi complicanze le persone più fragili, come bambini e adulti con malattie croniche, anziani, donne in gravidanza, ma anche gli operatori sanitari.  Il periodo più opportuno per le vaccinazioni è tra novembre e dicembre, perché i picchi epidemici si raggiungono tra gennaio e febbraio; negli  **ambulatori di medici e pediatri di famiglia** e dei **servizi vaccinali delle Aziende Usl**, dove si possono effettuare le vaccinazioni, stanno già arrivando oltre **790.000** **vaccini**.  
E, **novità di quest’anno**, la Regione lancia una **campagna di vaccinazione,**anch'essa **gratuita, contro lo penumococco**, [**“Non lasciare che la polmonite rovini il tuo inverno”**](http://salute.regione.emilia-romagna.it/campagne/non-lasciare-che-la-polmonite-rovini-il-tuo-inverno), rivolta a donne e uomini di **65 anni**, quindi nati nel 1952, per difenderli da un batterio che può provocare malattie gravi come polmoniti, meningiti, sepsi. La vaccinazione, che può essere fatta **solo dai medici di famiglia**, sarà riproposta ogni anno, sempre gratuitamente, per tutti i 65enni residenti in Emilia-Romagna.

Positivi i **dati 2016** delle **vaccinazioni antifluenzali**, che hanno fatto registrare un **aumento** complessivo **del 5%** rispetto alla stagione precedente. “Segno che- sottolinea l’assessore regionale alle Politiche per la salute, **Sergio Venturi**- siamo sulla strada giusta. Ma non basta ancora, dobbiamo e possiamo migliorare nell’interesse di tutti, perché l’influenza per le persone più fragili può essere pericolosa, come mostrano i dati epidemiologici. E le soglie di copertura vaccinale sono ancora basse: appena sopra il 50% negli anziani, 1 su 4 per gli operatori sanitari”.  
A conferma dell’importanza dei vaccini come strumento di prevenzione del rischio e di difesa della salute pubblica, la Regione quest’anno lancia la **campagna contro lo pneumococco**.  “Si tratta- spiega Venturi- di un batterio che può provocare malattie gravi soprattutto nei bambini e negli anziani. I bambini li vacciniamo già e le meningiti si sono dimezzate e già vacciniamo le persone con malattie croniche. Ora il Piano nazionale di prevenzione vaccinale ci consente di estendere la vaccinazione gratuita a tutti i 65enni, che verranno chiamati direttamente dalle Aziende Usl”.

**Nel 2018 medici e pediatri di famiglia collegati alle anagrafi vaccinali**Ed è lo stesso assessore ad annunciare un’ulteriore novità: “Nel 2018- aggiunge Venturi- diventerà operativo in Emilia-Romagna uno strumento che collegherà direttamente medici e pediatri di famiglia con le anagrafi vaccinali delle Aziende Usl. Ciò consentirà al medico di conoscere in tempo reale lo stato vaccinale del proprio assistito e di valutare insieme, in base alle condizioni di salute o alle situazioni di rischio, l’opportunità di fare la vaccinazione”.

**Dati influenza 2016**  
Negli ambulatori di medici e pediatri di famiglia e dei servizi vaccinali delle Aziende Usl stanno arrivando oltre **790.000** **vaccini**, un numero più alto rispetto al 2016 perché lo scorso inverno si è registrato un aumento del 5% delle persone vaccinate (722.937 contro i 690.789 della stagione precedente).  
Nel 2016 si stima si siano ammalate circa **550.000 persone**, il **12,5% della popolazione totale**, di cui circa 61mila bambini tra 0 e 4 anni, pari al 32% di tutti i bambini di questa fascia di età. Sono stati 68 i casi gravi, con 32 deceduti: il 70% non era vaccinato nonostante si trattasse di persone con più di 65 anni di età o con condizioni di rischio dovute a un deficit immunitario.  
É **aumentata la copertura** vaccinale degli **operatori sanitari**, salita al 23,7% (era al 17,3%). Rimane però appena sopra la metà quella relativa agli **anziani**, dai 65 anni in su: 52,7% (era al 51,5% l’anno prima, ma era al 73% nella stagione 2009/2010).

**Pneumococco: vaccinazione gratuita per i nati nel 1952**  
L’influenza o altre infezioni virali possono debilitare l’organismo e aprire la strada alle polmoniti o ad altre malattie gravi da pneumococco, come meningiti e sepsi.  
La nuova campagna di vaccinazione gratuita è rivolta a **50.045 donne** **e uomini di 65 anni** (gli emiliano-romagnoli **nati nel 1952**). Sono le **Aziende sanitarie a invitare i 65enni con una lettera a casa** e sono i **medici di famiglia a effettuare la vaccinazione**. A differenza della vaccinazione contro l’influenza, che le persone a rischio devono ripetere tutti gli anni, quella contro lo pneumococco viene fatta una sola volta nella vita perché conferisce una protezione duratura.  
Le persone più a rischio di sviluppare una malattia da pneumococco sono i bambini nei primi anni di vita e le persone a partire dai 65 anni. In Emilia-Romagna dal 2006 vengono già vaccinati i bambini nel primo anno di vita: questo ha prodotto una diminuzione dei casi di meningite da pneumococco nella fascia di età 0-4 anni (da una media di 5 casi/anno prima della vaccinazione a 2 casi all’anno nel periodo successivo).  
Nel **2016** i **casi di sepsi** (infezione diffusa nel sangue con rischio di danni a diversi organi) che interessano prevalentemente gli anziani, sono stati circa 100, con un tasso di incidenza di 2,6 casi ogni 100.000 abitanti (il tasso era dello 0,8 nel 2007).  
Proprio per sostenere questo nuovo programma di vaccinazione, è stata realizzata la campagna regionale di informazione: un opuscolo e una locandina con il messaggio “Non lasciare che la polmonite rovini il tuo inverno”, distribuiti negli ambulatori dei medici e pediatri di famiglia e nelle sedi dei servizi sanitari.